

I MODULI DI ORIENTAMENTO FORMATIVO

I moduli di orientamento formativo e il Collegio dei Docenti

È compito del massimo organo collegiale a valenza pedagogica, didattica e metodologico-formativa, ovvero del Collegio dei docenti, progettare i percorsi di orientamento, da inserire all'interno del curricolo della scuola e da esplicitare, stavolta in maniera chiara e puntuale, nel PTOF. Bisogna adempiere a ciò nella fase di aggiornamento annuale del documento. Il SIDI ha implementato, a riguardo, alcune funzioni all'interno della piattaforma PTOF.

Nessun docente escluso

La scelta della tipologia dei moduli di orientamento formativo deve appassionare e interessare, coinvolgere e trascinare emotivamente e metodologicamente, tutti i docenti di ciascun Consiglio di classe o, meglio e in maniera più funzionale e forte, di più Consigli di classe. Devono, in questo caso specifico, essere pensati e attuati progetti aperti a più classi; modalità che deve viaggiare parallelamente al coinvolgimento del maggior numero di docenti. Tale modalità permette la condivisione e la partecipazione di ogni intelligenza, di ogni competenza, di tutte le abilità di cui dispone la scuola. Affinché le attività di orientamento contribuiscano davvero al raggiungimento compiuto di tutte le finalità della Riforma, è indispensabile, oltre lo svolgimento di quelli che sono i già menzionati percorsi di orientamento, che ciascuno dei docenti nei processi di insegnamento, nel rispetto della libertà di insegnamento e per tutto il percorso formativo ed educativo, valorizzi le esperienze e promuova il protagonismo e il merito di ciascuno degli studenti. Così facendo e così agendo l'orientamento non è delegato ad alcuni docenti piuttosto diviene parte integrante dei processi di insegnamento-apprendimento e assurge, nella sua pienezza, con tutto il suo valore pedagogico e didattico.

I docenti tutor, la formazione specifica e l'apporto significativo al percorso innovativo

Per quest'anno scolastico la scuola secondaria di secondo grado può contare sui docenti tutor e sul docente orientatore. Docenti, appositamente formati, che "possono fornire un apporto significativo, sempre in raccordo con il Collegio dei docenti, nella progettazione e nel monitoraggio dei percorsi di orientamento da attivare nell'istituto. I moduli di orientamento formativo possono essere svolti lungo l'intero anno scolastico, senza la previsione di ore settimanali prestabilite, utilizzando gli strumenti di flessibilità didattica e organizzativa previsti dall'autonomia scolastica nonché, per le scuole del secondo ciclo, dal D. Lgs. 13 aprile 2017, n. 61 e dai regolamenti di cui ai decreti del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 88 e n. 89" come sottolinea l'allegato alla nota del MIM.

Quando svolgere le attività? Sia in orario curriculare o extracurriculare

Quando svolgere le attività? Sia in orario curriculare o extracurriculare e sia nella scuola secondaria di primo grado che nelle prime due classi della scuola secondaria di secondo grado. Si può avviare il percorso, ad esempio, valorizzando progetti sul tema dell'orientamento già in essere nell'istituzione scolastica.

Il SIDI e la documentazione delle ore corrispondenti ai moduli di orientamento

La documentazione delle ore corrispondenti ai moduli di orientamento formativo avviene, tramite apposite funzioni che saranno implementate nel SIDI per poi essere trasferite, per ciascuno studente, all'interno dell'E-Portfolio orientativo personale delle competenze.